

Sole 24 Ore, II
"Più semplici le fusioni tra fondi pensione"

Data:
26/07/2010

[Indietro](#)

[Stampa](#)

Il Sole-24 Ore
sezione: FINANZA E MERCATI data: 2010-07-24 - pag: 30
autore:

Previdenza complementare. Prevale il via libera con il silenzio assenso

Più semplici le fusioni tra fondi pensione

Marco lo Conte

I fondi pensione hanno la loro guida aggiornata per le aggregazioni. La Covip, commissione di vigilanza sulle forme di previdenza complementare, ha emanato il nuovo regolamento che identifica le modalità con cui i fondi negoziali, gli aperti, i piani individuali pensionistici (Pip) e i preesistenti (nati cioè prima della riforma del 95) otterranno dalla stessa autorità di vigilanza il via libera alla loro fusione. Il tema è rilevante per tutte le tipologie di strumenti di secondo pilastro: per i fondi di più antica istituzione, soprattutto bancari, che impiegano diversi anni per aggregarsi dopo il matrimonio tra le capogruppo (si pensi ai casi Intesa Sanpaolo o UniCredit con Capitalia); per quelli di categoria, alcuni dei quali tentano in questa fase di accorparsi (come nel settore trasporto) vista la difficoltà di costituire masse critiche rilevanti; o gli stessi aperti e Pip a seguito di fusioni tra le controllanti.

Il Regolamento Covip è improntato a «snellire e razionalizzare le procedure esistenti, nel rispetto del principio della semplificazione amministrativa». In questo processo di riduzione gli adempimenti formali a carico dei fondi, un ruolo rilevante è affidato alla procedura di silenzio assenso: il fondo comunica a Covip le modifiche statutarie e regolamentari ed è la vigilanza a dover eccepire sulle scelte (lasciando al fondo la possibilità di presentare osservazioni integrative). Una linea che consente alla commissione di sburocratizzarsi e di concentrarsi sull'attività ispettiva in loco ; imponendo una sempre maggiore responsabilizzazione degli organi dei fondi. La deliberazione Covip, siglata il 15 luglio scorso al termine di una pubblica consultazione con il mercato e pubblicata ieri sulla Gazzetta Ufficiale, indica una via snella all'autorizzazione non solo per le fusioni, ma anche per modifiche a statuti e regolamenti, al riconoscimento della personalità giuridica (che alcuni fondi preesistenti non hanno in quanto interni alle aziende sponsor), all'attività di cessione del fondo e di quella transfrontaliera. La Covip ha infine accolto l'indicazione emersa nel corso della pubblica consultazione di consentire l'invio della documentazione tra autorità di vigilanza e soggetti vigilati, con modalità

telematiche, ossia via mail, in alternativa all'inoltre con raccomandata con ricevuta di ritorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ITER AUTORIZZATIVO

L'intervento della Covip snellisce e razionalizza anche le procedure per modifiche di regolamenti, statuti e dell'attività transfrontaliera